

Call for papers "Cartotête"

Giornata di studio – Genova 28 – 28 ottobre 2021

Le rappresentazioni cognitive dello spazio geografico sono molto spesso studiate con l'obiettivo di comprendere meglio il modo in cui gli individui risolvono i problemi spaziali quotidiani con cui possono confrontarsi (Down e Stea, 1977), quali ad esempio l'orientamento nello spazio, la pianificazione di un viaggio o la navigazione. In altre parole, in questi casi l'accento è posto sulla dimensione funzionale di queste rappresentazioni spaziali, spingendo a considerarle come delle mappe intese in senso letterale piuttosto che metaforico. Inoltre, l'esperienza geografica dell'individuo, sia essa diretta (viaggi e luoghi visitati) o indiretta (informazioni spaziali), è considerata il fattore principale soggiacente alla loro costruzione.

Pertanto, questo "strumento cognitivo" è considerato essenzialmente come una costruzione individuale e singolare. L'attuale vitalità degli approcci neuro-cognitivi, favorita dall'attribuzione del Premio Nobel 2014 alle ricerche sulle cellule di luogo (*place cells*) (O'Keefe e Dostrovsky, 1971, O'Keefe e Nadel, 1978) e sulle celle a griglia (Hafting, Fyhn, Molden e Moser, 2005) accantonano i significati sociali presenti nell'analisi e rafforzano il carattere funzionale e individuale delle rappresentazioni spaziali. Questo approccio mentalista sembra avere ripercussioni sulle scienze sociali nel cui ambito l'uso dell'espressione "mappa mentale" sta gradualmente prevalendo su quella di "mappa cognitiva" (Hatlova e Hanus, 2020), incoraggiando a considerare tali mappe nel senso letterale dell'espressione piuttosto che secondo quello metaforico.

Gli studi sulle dimensioni sociali di queste rappresentazioni cognitive dello spazio hanno fatto la loro comparsa, sia pure in sordina, a metà degli anni '70, mostrando la significativa ricorrenza di elementi simbolici della città nei disegni a mano libera (Milgram e Jodelet, 1976). Da allora, diversi studi hanno mobilitato il paradigma psicosociologico delle rappresentazioni sociali per dimostrare che le rappresentazioni spaziali sono a tutti gli effetti delle rappresentazioni sociali (Jodelet, 1982).

Allo stato attuale degli studi, tuttavia, le analisi delle dimensioni sociali della cognizione spaziale non sono unificate in un unico approccio teorico. Alcune si basano su approcci culturalisti (Helft, 2013) mentre altre si concentrano più semplicemente sul contrasto esistente in termini di condizioni socioeconomiche. Inoltre, la sociologia ha recentemente iniziato a lavorare sulla socializzazione negli spazi pubblici (Rivière, 2017) mentre la demografia da tempo sta analizzando i processi di socializzazione negli spazi residenziali (Bonvalet, 1993). Sempre in tema di costruzione sociologica delle "esperienze geografiche", geografi e psicologi hanno recentemente avviato delle ricerche sulla socializzazione nell'ambito della mobilità geografica e dei processi di territorializzazione. Tuttavia, ci sembra che tutti questi oggetti di studio, se analizzati attraverso il prisma della socializzazione, debbano parimenti fornire elementi utili alla comprensione della mappatura cognitiva.

La rete Cartotête si è posta l'obiettivo di esplorare queste dimensioni sociali che partecipano alla costruzione di rappresentazioni cognitive dello spazio, e quindi ai processi di territorializzazione, in modo da stimolare gli scambi tra ricercatori nell'ambito degli studi sulla cartografia socio-cognitiva. Senza rifiutare la dimensione funzionale di queste rappresentazioni, essa desidera far convergere le ricerche che si avvicinano allo studio delle "mappe mentali" quali rivelatrici dell'articolazione tra relazione con lo spazio geografico e relazione con gli altri. Mentre le prime tre giornate di studio realizzate dalla rete (Clermont-Ferrand nel 2014, Strasburgo nel 2017 e Besançon nel 2019) si sono concentrate principalmente sugli aspetti metodologici della mappatura socio-cognitiva, questa 4a

giornata di studio della rete si propone di approfondire, sulla base di ricerche empiriche, lo studio dei processi socio-cognitivi o socio-spaziali della mappatura cognitiva. Il convegno avrà un carattere internazionale e sarà organizzata dal Dipartimento di Scienze Politiche (DISPO) dell'Università degli Studi di Genova (Italia). Vengono proposti tre assi tematici:

1. Rappresentazioni cognitive dello spazio e relazione con gli altri

Si tratterà di identificare le dimensioni sociali delle rappresentazioni spaziali dal punto di vista dell'analisi interindividuale e intergruppo. Quali sono i legami tra l'appartenenza a un gruppo, le traiettorie e le posizioni sociali degli individui e la loro rappresentazione dello spazio? Cosa ci insegnano le rappresentazioni spaziali delle relazioni con gli altri? Le ricerche presentate potranno concentrarsi tanto sui conflitti di appropriazione di uno spazio quanto sull'articolazione di diverse forme di appropriazione dello stesso spazio. In che modo la mappatura cognitiva può aiutare a evidenziare le problematiche legate a percezioni, concezioni ed esperienze diverse di un medesimo territorio.

2. Dimensioni sociali, simboliche e collettive delle rappresentazioni cognitive dello spazio:

In questo caso si possono individuare due distinti livelli di analisi. Innanzitutto, se relative al piano ideologico, le proposte possono istituire un collegamento tra le rappresentazioni e le dimensioni spaziali di ideologie, credenze, opinioni, siano esse politiche, religiose, culturali, tecnologiche, ecc., ponendo in evidenza le pratiche di socializzazione dello spazio che sono alla base di questa dimensione ideologica del rapporto con lo spazio. La varietà di scale spaziali è auspicata ed essa può variare da quella dell'edificio (luogo di lavoro, ...) al quartiere, alla città, ecc. In secondo luogo, concentrandosi sul livello individuale o collettivo del rapporto con lo spazio, le proposte potranno mostrare i legami che s'instaurano tra il significato attribuito ai luoghi e la loro disposizione spaziale. In che modo il contenuto simbolico degli oggetti geografici (un monumento, un quartiere, ecc.) presiede alla loro distribuzione spaziale? A questi due livelli, una particolare attenzione può essere rivolta al legame tra rappresentazioni e ancoraggio spaziale della memoria individuale o collettiva, alle relazioni tra memorie locali / secolari e memorie istituzionalizzate (Halbwachs, 1941, Violi, 2014).

3. Rappresentazioni cognitive dello spazio e distribuzioni spaziali della rete di relazioni:

Questo asse è più specificatamente dedicato alla relazione tra pratiche sociali e rappresentazioni spaziali, ponendo l'accento sugli effetti della distribuzione spaziale della rete di relazioni sulla rappresentazione cognitiva dello spazio geografico. Se l'attuale rete sociale è certamente di primaria importanza, appare in ogni caso utile focalizzare l'attenzione della ricerca anche sulla sua evoluzione nel tempo e nello spazio, al fine di coglierne la profondità storica e le sue tracce nelle rappresentazioni spaziali attuali. Ci si può quindi anche chiedere se quella offerta dal convegno non possa essere anche l'occasione per discutere su come vengono costruite le rappresentazioni cognitive dello spazio in relazione alla distribuzione spazio-temporale della rete sociale di un individuo.

Calendario delle giornate di studio di Cartotête 2021:

25 gennaio 2021: apertura della call for papers.

30 aprile 2021: termine ultimo per l'invio degli abstract (max 2 500 caratteri spazi inclusi).

2 luglio 2021: risposta del comitato scientifico.

30 settembre 2021: termine ultimo per l'invio delle comunicazioni (max 35 000 caratteri spazi inclusi).

28-29 ottobre 2021: svolgimento delle giornate di studio (se necessario in videoconferenza).

Gli abstract delle comunicazioni possono essere scritti in francese, inglese o italiano e devono includere il tema affrontato, il metodo utilizzato e i principali risultati che verranno presentati. Le proposte (max 2 500 caratteri spazi inclusi, documento "Word", carattere "Times New Roman", dimensione 12, interlinea 1,15) includeranno: titolo, nome degli autori, loro indirizzo email e asse tematico considerato.

Le proposte devono essere inviate entro e non oltre il 30 aprile 2021 al seguente indirizzo di posta elettronica:

colloquereseaucartotete@gmail.com

Gli abstract saranno resi anonimi dal Comitato organizzativo e inviati per la valutazione ai revisori del Comitato scientifico.

Le comunicazioni accettate verranno pubblicate.

Comitato organizzativo

Stefania Mangano, Dipartimento di Scienze Politiche - DISPO, Università di Genova, Italia.

Pietro Piana, Dipartimento di Scienze Politiche - DISPO, Università di Genova, Italia.

Eleonora Panizza, Dipartimento di Scienze Politiche - DISPO, Università di Genova, Italia.

Rebekka Dossche, Dipartimento di antichità, filosofia e storia - DAFIST, Università di Genova, Italia.

Cristina Marchioro, Dipartimento di antichità, filosofia e storia - DAFIST, Università di Genova, Italia.

Lorenzo Brocada, Dipartimento di antichità, filosofia e storia - DAFIST, Università di Genova, Italia.

Orietta Gattulli, CRAFTS (Centro studi urbani, territoriali e sociali), Genova, Italia.

Comitato scientifico

Sandra Breux, Laboratoire sur les élections locales, INRS, Montréal, Canada.

Anne-Christine Bronner, UMR SAGE (Société, acteurs, gouvernement en Europe), CNRS - Université de Strasbourg, France.

Kevin Clementi, UMR SAGE (Société, acteurs, gouvernement en Europe), CNRS - université de Strasbourg, France.

Pierre Dias, UMR ESO (Espaces et sociétés), CNRS - Université de Rennes, France.

Antida Gazzola, CRAFTS (Centro studi urbani, territoriali e sociali), Genova, Italia.

Sylvie Lardon, UMR Territoires, INRAE – Université Blaise Pascal, Clermont-Ferrand, France.

Sophie Mariani-Rousset, laboratoire ELLIADD (Edition, langages, littératures, informatique, arts, didactiques, discours), Université de Franche-Comté, Besançon, France.

Antonella Primi, Dipartimento di antichità, filosofia e storia - DAFIST, Università di Genova, Italia.

Thierry Ramadier, UMR SAGE (Société, acteurs, gouvernement en Europe), CNRS - Université de Strasbourg, France.

Mauro Spotorno, Dipartimento di Scienze Politiche - DISPO, Università di Genova, Italia.

Bibliografia

- Bonnes M., Secchiaroli G. (1995). *Psicologia ambientale. Introduzione alla psicologia sociale e ambientale*, Carocci, Roma; Eng. ed. (1992), *Environmental Psychology: A Psycho-social Introduction*, SAGE Publications Ltd.
- Bonvalet C. (1993). Le transmis et l'acquis : localisation, statut d'occupation et type d'habitat. In C. Bonvalet et A. Gotman (eds.), *Le logement, une affaire de famille*, Paris, L'Harmattan, pp. 23-40.
- Casti E. (2013). *Cartografia critica. Dal topos alla chora*, Milano, Guerini e Associati.
- Fornara F., Bonaiuto M., Bonnes M. (2010). *Indicatori di qualità urbana residenziale percepita (IQURP). Manuale d'uso di scale psicometriche per scopi di ricerca e applicativi*, Milano, Franco Angeli.
- Gazzola A. (2011). *Uno sguardo diverso. La percezione sociale dell'ambiente naturale e costruito*, Milano, Franco Angeli.
- Hafting T., Fyhn M., Molden S. et Moser M-B. (2005). Microstructure of a spatial map in the entorhinal cortex, *Nature*, 436, pp. 801-806.
- Halbwachs M. (1941, 2008). *La topographie légendaire des Évangiles en Terre sainte. Étude de mémoire collective*, Paris, PUF.
- Hatlova K. et Hanus M. (2020). A systematic review into factors influencing sketch map quality, *International journal of geo-information*, 9, 27.
- Heft H. (2013). Environment, cognition, and culture: Reconsidering the cognitive map. *Journal of Environmental Psychology*, 33, pp. 14-25.
- Jodelet D. (1982). Les représentations socio-spatiales de la ville. In P.H. Derycke (Ed.), *Conception de l'espace*, Paris, Université de Paris X, pp. 145-177.
- Milgram S. et Jodelet D. (1976). Psychological maps of Paris. In H.M. Proshansky W.H. Ittelson & L.G. Rivlin (Eds.), *Environmental psychology: people and their physical setting*, New-York: Holt Rinehart and Winston, pp. 104-124.
- O'Keefe J., Dostrovsky J. (1971). The hippocampus as a spatial map. Preliminary evidence from unit activity in the freely-moving rat, *Brain Res.*, 34, (1), pp. 171-175.
- O'Keefe J., Nadel L. (1978). *The Hippocampus as a cognitive map*, Oxford, Oxford University Press.
- Rivière C. (2017). La fabrique des dispositions urbaines. Propriétés sociales des parents et socialisation urbaine des enfants, *Actes de la recherche en sciences sociales*, 216, pp. 64-79.
- Violi, P. (2014). *Paesaggi della memoria*. Milano, Bompiani.
- Vallega A. (2008). *Fondamenti di geosemiotica*, Roma, Società Geografica Italiana.